

Padova, 20/09/2018

## Ricevuta

Protocollo generale



**Numero di protocollo:** 2018 - 0088475 / U

**Del:** 20/09/2018

**Destinatario:** Regione del Veneto - Direzione Commissioni Valutazioni Unità Organizzativa VAS VINCA NUVV

**Indirizzo:** PALAZZO LINETTI CALLE PRIULI 99 CANNAREGIO, **Città :** Venezia (VE), **CAP:** 30121

**Oggetto:** D.LGS. 152/2006, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 4/2008. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' PER LA VARIANTE AL PRG PER L'AMPLIAMENTO, TRAMITE PROCEDURA SUAP, DEL COMPLESSO PRODUTTIVO DELLA DITTA GI.DI.MECCANICA SPA NEL COMUNE DI VAZZOLA (TV). OSSERVAZIONI AL RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

**Data raccomandata:**

**Data documento:**

**UOR competente:** TV - Dipartimento di Treviso

**Smistato a:** TV - Servizio Monitoraggio e Valutazioni

L'impiegato addetto  
ROMAN GRAZIELLA  
Firmato ai sensi D.L.vo 39/93

Dipartimento Provinciale di Treviso  
Servizio Monitoraggio e Valutazioni

Prot. vedi file segnatrice xml allegato

Class. XIII.00.00

Regione del Veneto  
Area Tutela e Sviluppo del Territorio  
Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV  
[coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it](mailto:coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it)

e p.c. Comune di Vazzola  
[comune.vazzola.tv@pecveneto.it](mailto:comune.vazzola.tv@pecveneto.it)

Spett.le Provincia di Treviso  
Servizio Urbanistica Pianificazione Territoriale e SITI  
[protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it](mailto:protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it)

**OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008. Verifica di assoggettabilità a VAS per la variante al PRG per l'ampliamento tramite procedura suap, del complesso produttivo della ditta Gi.Di. Meccanica s.p.a. nel Comune di Vazzola (TV) – osservazioni al Rapporto Ambientale Preliminare**

In riferimento alla nota della Regione Veneto Prot. N.343804 del 21/08/2018, Prot. ARPAV N. 79461 del 22/08/2018, esaminata la documentazione fornita, si esprimono le seguenti considerazioni cui contribuiscono, per le rispettive competenze, le strutture di ARPAV del Dipartimento Provinciale di Treviso, il Centro Veneto Suolo e Bonifiche e l'Osservatorio Rifiuti.

## ACQUA

Il consumo della risorsa idrica costituisce un aspetto significativo per la matrice "acqua". Nella documentazione non è indicato il fabbisogno idrico, le eventuali fonti di approvvigionamento e se sono previsti pozzi e/o prelievi a scopo industriale. Laddove necessario è sempre opportuno ridurre l'eventuale utilizzo di acqua della rete acquedottistica a scopi industriali favorendo il recupero e il ricircolo di acqua piovana o di eventuali acque di processo.

Nella documentazione non si fa riferimento ad eventuali acque di processo e/o altri reflui, le eventuali caratteristiche, modalità di gestione e recapiti finali. In merito agli scarichi industriali si ricorda che sono regolamentati dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dalla Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con DCR n.107/2009 e ss.mm.ii.

In merito ad impermeabilizzazione delle superfici scoperte, acque meteoriche di dilavamento, acque di prima pioggia e acque di lavaggio tra i vari riferimenti normativi da considerare si richiama in particolare l'art. 39 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela (PTA).

Durante le fasi di cantiere si raccomanda la predisposizione di misure per prevenire rischi di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee e la corretta gestione delle acque di cantiere e di sostanze eventualmente rinvenute durante i lavori per esempio di demolizione e scavo.

## AGENTI FISICI

La zonizzazione acustica del Comune di Vazzola è datata; a tal proposito si fa presente l'opportunità di valutare l'aggiornamento di tale zonizzazione adeguandola agli strumenti urbanistici attuali anche nel rispetto di quanto indicato del comma 5 dell'art. 3 della LR 21/99 sull'inquinamento acustico: *"5. I comuni provvedono al coordinamento degli strumenti urbanistici già adottati con le determinazioni contenute nel piano di classificazione acustica."*

## RIFIUTI

L'intervento proposto prende in considerazione gli effetti sulla matrice rifiuti in maniera poco esaustiva in quanto non fa riferimento alle quantità e agli andamenti di rifiuti urbani e speciali prodotti dal comune di Vazzola negli ultimi anni (dati ricavabili dal portale ARPAV al seguente link [http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/rifiuti/datirifiuti/banca\\_dati\\_ru.php](http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/rifiuti/datirifiuti/banca_dati_ru.php)).

Sarebbe opportuno che venissero stimate anche le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti in più dalla realizzazione del nuovo insediamento e, nel caso di rifiuti speciali, le modalità di gestione e le possibili destinazioni.

Resta comunque importante considerare che gli elementi utili per la valutazione dell'impatto sulla matrice rifiuti, generato dall'attuazione di un generico intervento, devono far riferimento agli indirizzi comunitari che definiscono che la gestione dei rifiuti debba avvenire nel rispetto della seguente gerarchia:

- prevenzione
- preparazione per il riutilizzo
- riciclaggio
- recupero di ogni altro tipo
- ed infine smaltimento.

Questo ordine di priorità costituisce, con il precetto di consumo efficiente e razionale delle risorse, la migliore opzione ambientale e dovrebbe essere sempre applicato come filosofia di base in tutte le scelte che si devono effettuare nei confronti dell'ambiente.

In questo senso riutilizzare edifici esistenti piuttosto che realizzarne di nuovi, rappresenta un punto fondamentale dello sviluppo sostenibile e della cosiddetta "economia circolare", che permette di ridurre il consumo di risorse, di recuperare siti degradati, dove molto spesso si trovano rifiuti abbandonati anche pericolosi, bonificando situazioni destinate a degenerare con problemi di impatto ambientale.

Pertanto prima di realizzare nuovi interventi, con consumo di risorse, dovrebbe essere verificata e valutata la possibilità di recuperare e riutilizzare edifici esistenti e/o aree già compromesse. E in questo senso l'incentivo al riutilizzo va sostenuto subordinando gli interventi in nuove aree al ripristino e riutilizzo di edifici esistenti e in stato di abbandono.

Qualora venissero abbattuti vecchi fabbricati, si precisa che questi dovranno essere demoliti con modalità selettiva rispettando i criteri definiti dalla DGRV 1773/2013 soprattutto per quanto riguarda la separazione preliminare di eventuali parti contenenti amianto o altre sostanze pericolose. Tutti i rifiuti prodotti da tale intervento dovranno chiaramente essere gestiti ai sensi della normativa vigente.

La successiva realizzazione dell'edificio dovrà necessariamente assoggettarsi alle migliori pratiche di gestione dei rifiuti adottate dalla regolamentazione di settore del Comune di Vazzola e a quelle definite dal Consiglio di Bacino "Sinistra Piave".

## SUOLO E SOTTOSUOLO

L'intervento previsto non prevede nuovo consumo di suolo e quindi è perfettamente in linea con le finalità della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, recentemente ribadito e rafforzato dall'art. 1 della L.R. 14/2017, relativamente al principio dell'utilizzo di nuove risorse territoriali solo quando non esistano alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente.

Il Dirigente Responsabile  
Servizio Monitoraggio e Valutazioni  
Dr.ssa Maria Rosa  
(firmato digitalmente)

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Maria Rosa  
Responsabile dell'istruttoria: Ing. Anna Matuozzo

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV